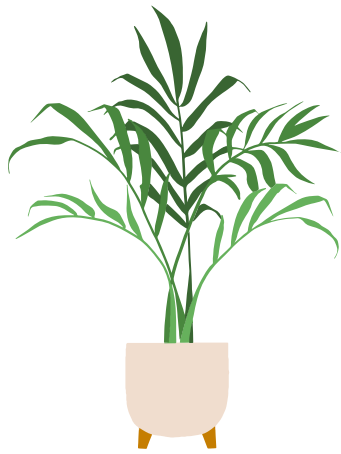




Ho vissuto in una casa dove le piante chiacchieravano troppo

Col passare degli anni, la situazione di vivere in uno spazio piccolo occupato da tre figli con la loro tata ha cominciato a farmi disperare.

Ah ah! Nemmeno il cane ci stava più.

Esasperato, un giorno qualunque, mi sono messo alla ricerca di un altro spazio abitabile.

Boom, l'ho trovato: una bella casetta bisognosa di affetto e amore.

Con un budget limitato ho deciso di acquistarla e mi sono impegnato a rinnovarla adeguandola alle esigenze della mia amata famiglia.

Ho inaugurato la casa con grande entusiasmo e l'ho resa un luogo confortevole per il mio piccolo nucleo familiare. Ero fiero di me stesso.

Anni dopo, le cose hanno preso una piega diversa e non ho più continuato a vivere lì. Mi sono sentito molto triste il giorno in cui ho preso le mie valigie e sono uscito dalla porta.

Alcuni anni dopo, mia figlia maggiore, molto legata alla natura e al sacro, ha stretto un legame profondo con una bellissima pianta e ha deciso di portarla a casa sua nel suo nuovo habitat.

Alla nostra amica pianta sembrava piacere il suo nuovo ambiente in ogni senso.

Guidata sicuramente in modo telepatico dal nuovo inquilino, mia figlia l'ha posizionata tra il soggiorno e la sala da pranzo, al livello del piano terra della casa.

Sono sicuro che la pianta ha visto l'ambiente e ne è rimasta estremamente soddisfatta.

Ma chi avrebbe detto che quella era una casa amante delle piante?

Poi, la nostra amica pianta ha di nuovo comunicato telepaticamente con mia figlia, indicandole che aveva bisogno di più compagnia e che avrebbe dovuto andare a prendere "alcune altre amiche".

Senza pensarci due volte, mia figlia è uscita come un automa per compiere il suo nuovo compito.

Appena arrivavano questi esseri, la "madre pianta", come ora la chiamo, trasmetteva alle nuove residenti le notizie e le novità del luogo e le faceva sentire "a casa".

Non sorprende che la notizia si sia diffusa tra questi esseri come una fiammata, che lì si viveva fenomenalmente.

Un bellissimo giorno di marzo, sono passato a visitare la casa e questa volta, mia seconda figlia mi ha fatto sapere che a lei era venuta in mente di fare un orto su una delle terrazze della casa.

Ho pensato: "queste piante hanno di nuovo fatto i loro giochi".

"Questi esseri astuti, orchestrano piani per vivere qui in modo fenomenale e in comune", ho continuato a dirmi.

Curioso: quando ci vivevo io, sembrava che alla casa mancasse qualcosa, nonostante tutti gli ornamenti che aveva.

Ora che sono passato a trovare le mie figlie, ho trovato molto trambusto. Silenzioso, naturalmente, per le nostre orecchie umane. So che c'è sempre chiacchiericcio tutto il giorno, non ho dubbi.

È curioso credere che gli esseri umani sentano di essere in controllo delle situazioni e che solo a noi "vengano in mente le cose", ma questi astuti esseri biologici hanno più modi di dominarci di quanti ne siamo consapevoli.

Quindi, se vai in quella casa, vedrai che ogni giorno è una festa. A proposito, le piante hanno dato vita ad ogni spazio, facendo sì che questa casa in particolare si fonda con la natura.

E tu: hai notato che le tue piante hanno qualche tipo di comunicazione che influisce sul tuo modo di pensare?